



Trieste Libera
Svobodni Trst
Free Triest

Diffida pubblica del MTL ad impostori ed invito a stampa, autorità ed istituzioni

Dal 10 maggio un piccolo gruppo organizzato di impostori, attualmente presieduto dal sig. Vito Potenza, si è impadronito illecitamente dei mezzi di comunicazione internet del Movimento Trieste Libera e li usa a millantato nome di esso per ingannare gli associati, i terzi e l'opinione pubblica con violentissime campagne disinformative, convocare riunioni illegittime, spacciarsi per nuovo gruppo dirigente del Movimento, incassare denaro ed effettuare iscrizioni a nome di esso e tentare di impossessarsi anche della sua sede e di tutti i suoi beni.

Queste stesse persone ed i loro collaboratori compiono infatti dette azioni con la forza perché sanno di non avere ragioni da far valere per legge ricorrendo al giudice. Dette loro azioni non rientrano perciò nella normale polemica politica, ma nel novero dei reati penali commessi in forma associativa.

Il gruppo di impostori è formato da ex dirigenti sospesi, espulsi o dimissionari per violazioni statutarie e per fatti ben più gravi, tra i quali risultano gestioni contabili infedeli che hanno causato al Movimento ammanchi rilevanti, ed il non aver denunciato propri contatti pericolosi con persone ed ambienti dei traffici di droga e di capitali di riciclaggio. Al gruppo originario si sono aggiunte persone che si sono rese corresponsabili dei fatti successivi.

Il Movimento Trieste Libera ha pertanto dovuto già provvedere a difendersi con energia da detti impostori sia diffidandoli, sia avviando le necessarie azioni difensive penali nelle ipotesi di associazione per delinquere, truffa, diffamazione ed altre, e sta predisponendo le azioni civili per il risarcimento dei danni pregressi ed attuali.

Le diffide e denunce già presentate dal Movimento Trieste Libera sono state formulate in particolare, anche se a diverso titolo, nei confronti dei sig.ri Stefano Ferluga, Sandro Gombač, Vito Potenza, Arlon Stok, Adriano Ciacchi, Luca Milkovitsch, Marco Pizzi, Andrej Rupel, Claudio Beorchia, Andrea Rodriguez, Tamara Heidebrunn, Diego Gropaiz, Patrizia Palcini, Pietro Caenazzo.

Tutte tali persone non hanno più a che fare con il Movimento Trieste Libera, ed hanno in realtà costituito una propria diversa organizzazione che abusa del nome di esso.

Il Movimento Trieste Libera diffida perciò, con ogni riserva di legge, anche per danni, i predetti e chiunque altro dal presentarsi ed agire in loco ed all'estero spacciandosi per dirigenti e rappresentanti del Movimento Trieste Libera presso i terzi, le imprese, i mass media, le istituzioni e le autorità pubbliche.

Con le medesime riserve di legge in caso di danni, il Movimento Trieste Libera invita inoltre i responsabili dei mass media, delle imprese, delle istituzioni e delle autorità pubbliche a non accreditare dette persone come rappresentanti del Movimento, essendo ormai notorio che esse non hanno alcun titolo valido ad esserlo né a dichiararsi tali.

Trieste, 12 giugno 2014.

Il Presidente del Movimento Trieste Libera

Roberto Giurastante



Movimento Trieste Libera
Piazza della Borsa, 7
34121 Trieste
